



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Punta della Rossa - Spigolo Sud-Est

**Difficoltà:**

V-

Sviluppo:

350m

Gruppo Montuoso:

Alpi Lepontine

Località di Partenza:

Alpe Devero

Quota di Partenza:

1634m

Quota di attacco:

2500m

Punti di appoggio:

Abitato di Alpe Devero

Quota di vetta:

2887m

Avvicinamento:

2:30h

Tempo di salita:

3:30h

Tempo di discesa:

2:30h

Esposizione:

Sud-Est

Tipo di roccia:

Serpentino

Periodo:

Estate

Data ripetizione:

17/07/2024

Attrezzatura e materiale:

Via attrezzata a spit alle soste e chiodi sui tiri. NDA. Indispensabili cordini, una serie di friends e nuts. Eventualmente portare il martello per ribattere i chiodi in via.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere in auto la località Alpe Devero (parcheggi a pagamento). Incamminarsi lungo il sentiero seguendo le indicazioni per i Piani della Rossa. Giunti ai piani si abbandona il sentiero principale, in corrispondenza di un grosso masso solitario, prendere una traccia che sale sulla sinistra. Giunti alla pietraia, seguendo gli ometti, si procede lungamente salendo tendendo verso destra. A un certo punto la pietraia lascia il posto ad un ripido pendio detritico, che si risale fino alla base di una fascia rocciosa che chiude il pendio, non superarla direttamente, ma aggirarla verso destra (ometto visibile sul filo di cresta) seguendo facili sistemi di cenge fino ad arrivare alla cresta. Da qui alzarsi e poi volgere verso sinistra salendo per tracce di sentiero e ometti fino ad un terrazzo alla base dello spigolo. La scritta "R MG 70" e una targhetta commemorativa indicano l'attacco della via.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire a sinistra per roccette facili raggiungendo una fessura verticale; la si supera traversando verso destra su una rampa (spit), per poi risalire verticalmente lungo la placca fino a una sosta su 2 chiodi. **45m, IV**
- **2° tiro:** dritto sopra la sosta lungo uno spigolo ben ammanigliato, poi piegare verso sinistra su facili placchette, puntando a un canale/camino che si risale sbucando su un terrazzo. **30m, III**
- **3° tiro:** attraversare la pietraia in direzione di un canale. Superare alcuni enormi blocchi fino sotto a una fessura strapiombante: non affrontarla direttamente, ma piegare verso destra e superare in leggero obliquo a sinistra uno strapiombino ben appigliato, guadagnando il comodo terrazzo di sosta. **45m, IV**
- **4° tiro:** salire obliquando verso sinistra (targa commemorativa). Proseguire ancora piegando sempre leggermente a sinistra risalendo facili placchette fino alla sosta, alla base di un caminetto. **40m, III**
- **5° tiro:** salire a destra della sosta un ostico muretto fessurato con passaggio atletico, rimontando su una più facile placconata. Puntare a uno spit e poi traversare verso destra raggiungendo lo spigolo oltre il quale si trova la sosta (attenzione a non confondersi con la sosta di "Superspigolo"!!). **50m, V-**
- **6° tiro:** salire a sinistra della sosta imboccando il bel diedro che sale obliquando leggermente verso destra. Giunti alla sua fine si esce sulla sinistra, ove si trova la sosta in corrispondenza di una lama staccata. **25m, IV**
- **7° tiro:** risalire fino al suo punto più alto la caratteristica lama staccata posta a sinistra della sosta (passaggio molto esposto). Qui, con spaccata, si passa sulla parete di destra e si risale obliquando verso destra fino a una bella paretina lavorata che si risale verticalmente, guadagnando la sosta su una cengetta. **35m, IV**
- **8° tiro:** salire obliquamente a sinistra, cercando la via più semplice, fino ad arrivare a un'ampia cengia erbosa. Qui si trovano due soste: usare quella di destra. **40m, II**
- **9° tiro:** risalire la fessura a destra della sosta, dopodichè spostarsi un poco a destra e vincere un breve risalto verticale, puntando a un camino alla cui base si trova la sosta. **20m, IV**
- **10° tiro:** salire il canale-camino (oppure tenersi all'esterno, sullo spigolo di sinistra), fino a raggiungere un ultimo muretto fessurato da cui si esce guadagnando la sosta su un terrazzino. **25m, IV+**

Da qui si prosegue per terreno più facile verso sinistra fino alla cima.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Discesa:

La discesa può avvenire in due modi:

- Per la via normale (prestare molta attenzione in caso di neve o placche bagnate!!): dall'ultima sosta risalire per facili rocce fino alla cima (10 minuti). Da qui, incamminarsi in direzione nord-ovest seguendo i numerosi ometti, scendendo per saltini rocciosi e placche inclinate. Giungere a un terrazzo (numerosi ometti) e individuare una sosta da cui ci si cala con due brevi doppie da 30mt. (NON FARNE UNA DA 60 , RISCHIO INCASTRO CORDA). Si prosegue seguendo tracce e ometti (comunque poco evidenti, prestare attenzione) raggiungendo il Piano Alto della Rossa. Percorrerlo verso sud fino a raggiungere il Piano della Rossa e ritornare infine all'Alpe Devero. Calcolare tre ore.
- In doppia sulla via Mania Verticale. Dall'ultima sosta spostarsi a sinistra fino ad una sosta su due spit di cui uno con anello di calata e cordino azzurro. Da qui con 5 doppie da 50/55m si ritorna alla base, circa una 20m a sinistra dell'attacco.

Primi salitori:

S. Borsetti, G. Maltempi, E. Vincenzi

Ripetizione di:

Laura Cavasin e Marco Piazzoni

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.